



PROTOCOLLO D'INTESA

Oggi 9 Giugno 2011, presso la sede del Consiglio Regionale della Calabria

TRA

la "FONDAZIONE CALABRIA ETICA", con sede legale in Catanzaro presso gli uffici di rappresentanza della Presidenza della Giunta Regionale siti in Via G. Barrio, 42, rappresentata per il presente atto dal Presidente dott. Ruberto Pasqualino

E

Il "MUSEO DELLA NDRANGHETA", con sede in Reggio Calabria, Via Cava Aloï sn., rappresentato per il presente atto dal Presidente dott. Claudio La Camera

PREMESSO

-Che il permanere dello stato di violenza e di cultura omissiva e sopraffattiva nel territorio calabrese ha prodotto il rafforzamento di pratiche quotidiane di illegalità diffusa che rende necessaria una prospettiva di lettura della mentalità ndranghetistica secondo il genere, la generazione, le strategie comunicative, le memorie condivise e le scelte istituzionali;

- Che nel mese di dicembre 2007 la Provincia di Reggio Calabria ha dato avvio al progetto pilota "Museo della ndrangheta" che si è realizzato con la collaborazione dell'Associazione Antigone, della Cattedra di Etnologia dell'Università "Sapienza" di Roma e della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria;

- Che il Museo risponde all'esigenza di individuare i contenuti culturali e le modalità di trasmissione di valori formativi all'interno della famiglia, della scuola, della società, delle realtà aggregative e del mondo del lavoro; risponde al bisogno di

contrastare il fenomeno criminale attraverso la presenza di nuovi strumenti di analisi e della loro interazione con le dinamiche economiche e sociali;

- Che con il termine museo si intende soprattutto l'insieme delle attività formative dirette a segnare il territorio con i simboli di una cultura contrapposta a quella criminale;

- Che come luogo fisico il museo è il punto di arrivo di diverse attività preliminari di ricerca, studio e confronto. La costruzione quindi di un luogo utile per favorire le "pensabilità" di un altro futuro, slegato dall'idea dell'irreversibilità del fenomeno criminale;

- Che a seguito del progetto pilota sono stati siglati i sottoelencati documenti che le parti considerano quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Accordo scientifico e culturale firmato il 27 dicembre 2007 con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria e l'Università della Calabria;

-Accordo culturale firmato il 29 febbraio 2008 con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Calabria e rinnovato il 21 febbraio 2011;

-Convenzione firmata il 22 maggio 2009 con l'Amministrazione Comunale di Monasterace;

-Protocollo di Intesa di esecuzione della Delibera di Giunta Comunale dell'11 giugno 2009 con cui il Comune di Reggio Calabria assegna in comodato d'uso gratuito all'Associazione Antigone, per 15 anni, la villa confiscata alla criminalità organizzata;

-Accordo di Collaborazione firmato il 7 settembre 2009 con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino;

-Protocollo di Intesa firmato il 2 ottobre 2009 tra con l'Associazione culturale "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato" (Palermo);

-Protocollo di Intesa per la Realizzazione del "Museo della ndrangheta" firmato in data 29 dicembre 2009 tra: Provincia di Reggio Calabria, Comune di Reggio Calabria, Regione Calabria, Prefettura di Reggio Calabria, Cattedra di Etnologia

dell'Università "Sapienza" di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria;

Accordo firmato il 12 gennaio 2010 con Provincia di Reggio Calabria e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

CONSIDERATO

- Che le finalità del progetto "Museo della ndrangheta" sono in armonia con l'obiettivo strategico trasversale del POR Calabria FSE 2007-2013, per le potenzialità di incidere sui soggetti, sulle strutture e sui comportamenti, ampliando gli strumenti di valutazione della qualità della vita e di autoaffermazione individuale, ponendo in evidenza le emergenze sociali legate al ciclo dei bisogni della vita economica e culturale del luogo.

- Che le azioni previste dal Museo hanno l'intento di accrescere la capacità istituzionale e dei sistemi di governance del territorio, migliorando le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi che possano generare cicli virtuosi nei processi di cambiamento generazionale e culturale;

-che tra le finalità della "Fondazione Calabria Etica" si evidenziano i seguenti:

1. favorire e valorizzare le famiglie con la promozione ed attuazione di iniziative che ne recuperino il ruolo fondamentale all'interno della società;
2. promuovere la tutela dei diritti civili in particolare dei soggetti svantaggiati;
3. facilitare il finanziamento e sostentamento di persone fisiche e di famiglie in difficoltà economiche, nonché delle imprese sociali e in generale degli enti no-profit impegnati nello svolgimento di servizi socialmente rilevanti e/o nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti deboli e svantaggiati.
4. essere interlocutore della Regione Calabria, nonché degli Enti Locali, dello Stato e dell'Unione Europea in materia di politiche ed attività finalizzate al sociale, all'occupazione, allo sviluppo delle comunità locali.
5. ricercare soluzioni volte a costituire un sistema innovativo di "Welfare" fondato in misura crescente sull'imprenditorialità sociale e sulla partecipazione personale e responsabile dei cittadini favorendo anche la costituzione di una rete tra i soggetti che operano nel sociale in modo da ottenere sicuri vantaggi sinergici.
6. promuovere e diffondere i valori della solidarietà umana, dell'etica e della legalità.

- Che l'obiettivo delle parti è quello di operare congiuntamente, attivando tutte quelle iniziative attribuite dalla Legge e dalle proprie funzioni, istituzionali, associative, nell'intento di affermare un'etica condivisa e una coerente pratica per l'affermazione della Legalità, della Sicurezza, della applicazione delle norme di tutela, della trasparenza e dell'informazione ai cittadini;

SI IMPEGNANO A

- Promuovere un *Tavolo progettuale permanente* , con il seguente scopo:
- 1) Realizzare iniziative congiunte nel campo della legalità e della sicurezza, promuovendo azioni di sensibilizzazione sul fenomeno della ndrangheta, indirizzate al mondo scolastico e universitario ;
- 2) Realizzare iniziative congiunte di inclusione sociale con una priorità alle vittime della ndrangheta.

Le azioni saranno svolte con il coinvolgimento e la collaborazione di Enti e Associazioni che operano sul territorio .

Il presente accordo sarà operativo al momento della sottoscrizione delle parti.

Firmano il presente accordo: per la "Fondazione Calabria Etica"

dott. Pasqualino Ruberto

Data

firma

Per il Museo della ndrangheta

Dott. Claudio La Camera

Data

firma

9/10/2011 _____